

Verbale n. 10/2025 del 17 dicembre 2025

CAMERA VALDOSTANA DELLE IMPRESE E DELLE PROFESSIONI

CHAMBRE VALDOTAINE DES ENTREPRISES ET DES ACTIVITES LIBERALES

***Relazione del collegio dei revisori dei conti al
consiglio sul bilancio preventivo dell'anno 2026***

L'organo di revisione

CASOLA dr. DAVIDE

CHARLES dr. JEAN PIERRE

ROCCHIA dr.ssa MARZIA

INDICE

Premessa	pag.	3
Fonti normative di riferimento	pag.	3
Documentazione esaminata	pag.	4
Struttura del bilancio	pag.	4
Criteri di redazione del bilancio	pag.	5
Aspetti quantitativi dei controlli	pag.	6
- <i>Analisi dei proventi, oneri e investimenti</i>		
- <i>Budget economico annuale</i>		
- <i>Budget economico pluriennale</i>		
- <i>Prospetto entrate e conto preventivo in termini di cassa</i>		
- <i>Piano indicatori e risultati attesi</i>		
Parere del Collegio dei revisori dei conti	pag.	13

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma e dell'art. 30, secondo comma del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2026, corredata della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 primo comma del DPR 254/2005, approvati dalla Giunta Camerale con delibera n. 102 del 9 dicembre 2025.

Il Collegio segnala che il bilancio di previsione 2026 viene sottoposto all'approvazione di codesto Consiglio entro il termine di approvazione (31 dicembre) fissato dall'art. 15 della legge 580/93, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio e dall'art. 30 dello Statuto Camerale. Il Collegio rinuncia ai termini previsti dall'art. 30, comma 4 del D.P.R. 254/2005.

Il Collegio ricorda, infine, che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 è stato redatto in osservanza alle disposizioni della legge regionale 20 maggio 2002 n. 7, istitutiva della Chambre, delle norme statutarie della Chambre e della normativa nazionale concernente la disciplina della gestione economica e patrimoniale delle Camere di Commercio, rappresentate:

- dagli articoli 11, 14 e 30 dello Statuto della Chambre (competenze del consiglio e della giunta camerale in materia di bilancio di previsione e modalità della gestione contabile e patrimoniale);
- dal Regolamento di cui al DPR 02 novembre 2005 n. 254;
- dal D.M. 27 marzo 2013 *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12/04/2013 n. 86) e delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico 12.09.2013 e 09.06.2015.

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Nel predisporre la presente relazione sono stati esaminati i seguenti documenti:

- 1) Il preventivo annuale per l'esercizio 2026, redatto in conformità all'allegato A) del D.P.R. 254/2005;
- 2) La relazione illustrativa della Giunta Camerale per l'esercizio finanziario 2026;
- 3) Le linee guida, indirizzi generali e programma pluriennale, così come riportati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026, approvata dal Consiglio Camerale in data 30 ottobre 2025.

corredati dai seguenti allegati:

- Il budget economico annuale riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al *D.M. 27/03/2013*;
- Il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al *D.M. 27/03/2013* e definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e del conto preventivo in termini di cassa – uscite articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del *Decreto 27/03/2013*;
- Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del *d.lgs. n. 91/2011* e secondo le linee guida definite con decreto del *Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012*.

STRUTTURA DEL BILANCIO

La struttura del bilancio di previsione 2026 è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data della chiusura dell'esercizio anteriore a quella cui il preventivo si riferisce (prima colonna dello schema di bilancio preventivo). Tale criterio consente l'immediato confronto del preventivo 2026 con il preconsuntivo alla data del 31 dicembre 2025;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio 2026 (secondo colonna);
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione identificata dalle quattro funzioni istituzionali della Camera. I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre" o "conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti;
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali deve coincidere con il dato esposto nella colonna preventivo anno 2026.

Il bilancio di previsione 2026 determina anche:

- alcuni indicatori di bilancio tipici sui risultati delle diverse gestioni e precisamente: risultato della gestione corrente riferito al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera; risultato della gestione finanziaria che evidenzia l'utile o la perdita prevista dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera; risultato della gestione straordinaria che indica l'utile/perdita determinati dalla gestione di attività non tipiche della Camera;
- Il piano degli investimenti suddivisi tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del preventivo annuale applica i principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/2005 e precisamente di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

In relazione ai predetti principi si precisa quanto segue:

Principio della veridicità: tale importante requisito è garantito dalla circostanza che le previsioni di proventi per l'esercizio 2026 risultano aderenti alla realtà, ovverosia le risorse indicate non appaiono sovradimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del bilancio di previsione. Allo stesso modo le previsioni degli oneri di competenza non derivano da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

Principio dell'universalità: si ritiene rispettato tale principio in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio 2026 e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

Principio della continuità: la previsione dei fatti di gestione è stata formulata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando "criteri di funzionamento" in contrapposizione a quelli "propri della fase liquidatoria o di dismissione".

Principio della prudenza e della chiarezza: la rappresentazione contabile dei dati di bilancio ed il contenuto dell'informativa risultano esaustivi così come la stima degli oneri e dei proventi è stata pianificata nel rispetto della competenza economica, secondo criteri prudenziali per i ricavi e criteri cautelativi per i costi.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005 approvata dal consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 30 ottobre 2025, all'interno della quale sono stati individuati gli obiettivi ed i programmi che si intendono attuare nell'anno 2026 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo 2025.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia nei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti	Preconsuntivo Anno 2025	Preventivo Anno 2026
A) Proventi correnti	€ 4.600.323,10	€ 5.292.116,53
B) Oneri correnti	€ 4.387.939,13	€ 5.293.176,53
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 212.383,97	€ -1.060,00
C) Gestione finanziaria	€ 1.060,00	€ 1.060,00
D) Gestione straordinaria	€ 29.120,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	€ 242.563,97	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI:		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 20.500,00	€ 20.500,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 28.000,00	€ 45.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Totale degli investimenti	€ 48.500,00	€ 65.500,00

La relazione illustrativa al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La Relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

ASPECTI QUANTITATIVI DEI CONTROLLI

Analisi dei proventi, oneri ed investimenti

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

A) Proventi correnti (€ 5.292.116,53)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale, dai Diritti di segreteria e dai Contributi, trasferimenti ed altre entrate.

Il diritto annuale è stato calcolato in maniera prudenziale, tenendo conto del dato più recente fornito da Infocamere, della riduzione pari al 50%, prevista dall'art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 per l'anno 2026, secondo quanto specificato dalla nota del MISE, prot. n. 0339674, dell'11 novembre 2022.

La rilevazione contabile del Diritto Camerale annuale, è stata effettuata in maniera prudenziale ed in applicazione dei criteri di valutazione individuati dalla circolare 3622/C del 05/02/2009 del MISE e le indicazioni fornite con la successiva nota prot. n. 72100 del 06/08/2009.

In particolare, la previsione del diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al registro delle imprese pari ad euro 1.461.848,21 costituisce circa il 27,6% del totale dei proventi correnti.

Tale posta è stata, infine, oggetto di rettifica con lo stanziamento di un accantonamento a svalutazione crediti di un importo previsionale derivante dall'applicazione, sui crediti presunti da diritto annuale 2026, di una percentuale dell'83,04%, pari al tasso medio di mancato pagamento dei ruoli emessi nel periodo 2020-2021, dato più recente disponibile.

I diritti di segreteria sono stati stimati per un importo pari ad € 595.300,00, con un aumento rispetto al risultato esposto nel preconsuntivo 2025, tenendo conto dell'andamento storico degli ultimi anni.

Per quanto riguarda i contributi, trasferimenti e altre entrate di maggiore rilevanza sono stati stimati come segue:

- il contributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta ex art. 12 comma 3 Legge 7/2002, pari a complessivi € 1.550.000,00 (tenuto conto anche del trasferimento per copertura degli oneri per la gestione dell'Albo Artigiani). L'importo del contributo corrisponde allo stanziamento indicato nel disegno di Legge regionale n. 2 per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge di stabilità regionale per il triennio 2025/2027), in approvazione dal 15 al 18 dicembre 2025.
- Il contributo "VOUCHER DIGIT VDA - Supporto alla digitalizzazione delle MPMI valdostane" realizzato dalla Chambre Valdôtaine in convenzione con l'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR, Politiche nazionali per la montagna e Politiche giovanili e finanziato con fondi europei nell'ambito del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 per un importo di euro 1.000.000,00
- trasferimento da parte della Regione Autonoma della Valle d' Aosta di euro 406.783,32 per il progetto "OPEN VDA" relativo al Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane" realizzato dalla Chambre Valdôtaine in convenzione con l'Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile e finanziato con fondi europei, statali e regionali nell'ambito del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027;
- il rimborso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere, delle spese sostenute per l'albo gestori ambientali per € 50.000,00;
- i rimborsi da altri soggetti relativi al comando di personale in distacco sindacale, complessivamente stimati in euro 53.000,00;

Riguardo ai Proventi da gestione di beni e servizi, tra i ricavi principali figurano gli incassi relativi alle tariffe commerciali del servizio di Arbitrato (€ 30.000,00), servizio di Certificazione delle competenze (€ 3.000,00) e servizio di Conciliazione (€ 50.000,00).

Per le poste iscritte in tali conti il Collegio ritiene attendibili le previsioni formulate.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni e precisamente (Contributi, trasferimenti e altre entrate) e (Proventi da gestione di beni e servizi) sono stati suddivisi come segue:

- i contributi, trasferimenti e altre entrate sono ripartiti tra le componenti "Organi Istituzionali e Segreteria Generale", "Servizi di supporto", "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e la componente "Studi, Formazione, Informazione e Promozione Economica".
- i proventi da gestione di beni e servizi attengono la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" (servizi di conciliazione, di arbitrato, di certificazione delle competenze e ricavi diversi commerciali).

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

B) Oneri correnti (€ 5.293.176,53)

Gli oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il personale, il funzionamento, gli interventi economici, gli ammortamenti e accantonamenti, che complessivamente considerati aumentano rispetto al preconsuntivo di circa il 20,6%.

La stima del costo complessivo del personale tiene conto dell'incremento di spesa conseguente al rinnovo contrattuale della dirigenza, delle assunzioni a tempo indeterminato ad oggi prevedibili anche in relazione alle assunzioni derivanti dal concorso in espletamento per la categoria C2 e del concorso che verrà espletato nel 2026 per la copertura di 5 unità di categoria D, nonché dell'assunzione del dirigente dell'Area Regolazione del mercato, promozione e servizi digitali e alle assunzioni di personale autorizzate dal piano di programmazione del fabbisogno di personale adottato nell'anno precedente a quello di riferimento e non effettuate, come previsto dal disegno di legge regionale n. 2 per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028), in approvazione dal 15 al 18 dicembre 2025.

Il costo complessivo tiene altresì conto dei fondi necessari al trattamento economico accessorio. Tale voce di bilancio, che rappresenta circa il 37% degli oneri correnti, evidenzia un incremento di circa il 26% rispetto al dato riferito al preconsuntivo 2025.

Le spese di funzionamento sono in aumento rispetto al dato esposto nel preconsuntivo 2025. La Relazione della Giunta al Bilancio preventivo espone una esaustiva elencazione delle voci di spesa

che compongono tale macro-categoria. Le spese relative agli interventi economici ammontano ad euro 1.902.051,28 con un aumento, pari al 38% circa, rispetto al preconsuntivo 2025.

Riguardo alla voce ammortamenti ed accantonamenti tale categoria comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e l'accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, secondo i criteri individuati nella parte relativa ai proventi.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005 gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti fra le funzioni di riferimento.

Riguardo alle poste iscritte nei conti di costi ed oneri, il Collegio ritiene generalmente attendibile la determinazione delle stesse.

Limiti di spesa: con riferimento ai principi di contenimento della spesa pubblica, il Collegio ha verificato che la previsione delle spese è stata effettuata senza tenere conto dei limiti di contenimento della spesa pubblica abrogati dall'art. 57 comma 2, del D.L. n. 124/2019, convertita in legge n. 157/2019, nonché dei limiti relativi al trattamento accessorio del personale che la sentenza della Corte Costituzionale n. 5/2022 del 20 ottobre 2021 – 17 gennaio 2022, ha espressamente ritenuto in generale non direttamente applicabili alla Chambre Valdostaine, in quanto ente strumentale della Regione Valle d'Aosta.

Il Collegio dà, infine, atto che non trovano applicazione le novità introdotte dai commi 590-600 della legge di bilancio 160/2019, in quanto non applicabili agli Enti strumentali della Regione. Il collegio sindacale, inoltre, ha verificato il rispetto dei limiti previsti dal D.M 13 marzo 2023 del MIMIT relativamente ai compensi degli organi camerale.

Accantonamento fondo garanzia debiti commerciali (Legge 30.12.2018 n.145, art.1 commi 859 e 864): il Collegio ha verificato che l'Ente in base ai dati odierni, dovrebbe rispettare al 31.12.2025 i criteri previsti dalla norma e pertanto non sarebbe soggetto ad effettuare la riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi come previsto al comma 864 della citata legge. Nel caso in cui l'Ente al 31.12.2025 non dovesse rispettare tali criteri, dovrà entro il 28 febbraio 2026 effettuare apposita variazione per costituire l'accantonamento previsto dalla Legge.

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare la capacità dell'Ente di garantirne la copertura tramite risorse interne.

Per le poste iscritte nel piano degli investimenti il Collegio ritiene generalmente attendibile la determinazione delle stesse.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005 gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi.

Come già riportato, si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	IMPORTO	FONTI DI COPERTURA	IMPORTO
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 20.500,00	Risorse proprie	€ 65.500,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 45.000,00	Risorse proprie	
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00		
Totale degli investimenti	€ 65.500,00	Totale Fonti di Copertura	€ 65.500,00

La gestione economica 2026 prevede la chiusura dell'esercizio in pareggio secondo le seguenti risultanze:

Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ -1.060,00
C) Gestione finanziaria	€ 1.060,00
D) Gestione straordinaria	€ 0,00
Risultato d'esercizio	€ 0,00
Utilizzo avanzi patrimonializzati	€ 0,00
Risultato a pareggio	€ =

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Dai dati riportati, nel prospetto riassuntivo contenuto a pag. 3 della Relazione della Giunta al Preventivo, emerge che l'avanzo patrimonializzato presunto disponibile al 31/12/2026 ammonta ad € 6.920.583,39, ottenuto quale sommatoria del Patrimonio netto degli esercizi precedenti al 01/01/2025 (pari ad € 6.678.019,42), il risultato dell'avanzo economico presunto 2025 (€ 242.563,97) e l'avanzo economico del bilancio previsionale 2026, pari ad euro zero.

A tale riguardo Il Collegio attesta che il bilancio preventivo 2026 rispetta la previsione della normativa sopra richiamata.

Ricorso al credito e anticipazioni di cassa: la Chambre non ha debiti presso Istituti di credito e non prevede di dover fare ricorso ad alcuna anticipazione di cassa, tenuto conto del fondo, ora depositato presso la Tesoreria unica, che presenterà delle giacenze sufficienti a fronteggiare gli esborsi che verranno effettuati nel corso dell'esercizio 2026.

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27/03/2013, contenuti nel documento di accompagnamento al Preventivo 2026, il Collegio, evidenzia quanto segue:

Budget economico annuale

Il budget economico annuale è stato riclassificato secondo quanto indicato nella circolare MISE prot. 1418123, del 19.09.2013.

Nello schema di bilancio risultano riallocate, secondo le indicazioni fornite dal MISE, le poste relative ai costi/ricavi del preconsuntivo 2025 ed al preventivo economico 2026, predisposto secondo lo schema del DPR 254/2005.

Si espongono in sintesi i valori rappresentati:

	Anno 2026	Preconsuntivo 2025
Valore della Produzione	5.292.116,53	4.600.323,10
	Anno 2026	Preconsuntivo 2025
Costi della produzione	-5.293.176,53	-4.387.939,13

Budget economico pluriennale

Ai sensi del DM 27.03.2013 le previsioni in termini di competenza di oneri-proventi riguardano l'arco di un triennio (2024-2026).

Nel budget triennale i valori sono esposti applicando gli stessi criteri di correlazione previsti nel budget economico annuale ed è stato impostato prevedendo il disavanzo economico per il triennio 2024-2026.

Si espongono in sintesi i valori rappresentati:

	2026	2027	2028
Valore della produzione	5.292.116,53	3.852.758,21	3.862.258,21
Costi della produzione	- 5.293.176,53	- 4.115.611,09	- 4.115.611,09
<i>Differenze fra valori e costi della produzione</i>	- -1.060,00	- 262.852,88	- 253.352,88
Proventi ed oneri finanziari	1.060,00	1.060,00	1.060,00
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Avanzo (Disavanzo economico dell'esercizio)	0,00	261.792,88	252.292,88

Il valore della produzione risulta prevalentemente costituito da:

l'importo attribuito al diritto annuale – voce e) *proventi fiscali e parafiscali*. Tale posta presenta una costanza di valore per gli esercizi 2027 e 2028 rispetto all'esercizio 2026 in relazione al fatto che la maggiorazione del 20% del diritto annuale non è stata inserita in nessuna delle tre annualità.

I ricavi derivanti dai diritti di segreteria – voce f) *ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi* (euro 595.300,00) sono confermati sul medesimo valore per le annualità 2026-2028.

I ricavi derivanti da contributi in c/esercizio - voce c) *contributi in c/esercizio* (euro 3.141.968,32) sono previsti in riduzione sia nell'anno 2027 (euro 1.70.610,00) che nell'anno 2028 (1.712.110,00) non

essendo più conteggiati il progetto Open VDA (euro 406.783,32) e il progetto Digit Vda (euro 1.000.000,00)

I ricavi derivanti da altri ricavi e proventi – voce 5) *altri ricavi e proventi* (euro 93.000,00) sono confermati sul medesimo valore per le annualità 2027/2028.

Con riferimento ai costi di produzione si segnala:

- alla categoria 7) per servizi, la voce 7-a) *erogazione di servizi istituzionali* (euro 1.902.051,28) – nella quale sono stati allocati gli importi destinati agli interventi economici; per le annualità 2027 e 2028 tale voce non comprende, in relazione di quanto esposto in precedenza, i costi relativi al progetto OpenVDA e Digit Vda.
- alla categoria 7) per servizi, la voce 7-b) *acquisizione di servizi* (euro 694.965,44) – nella quale sono stati allocati gli importi destinati al funzionamento dell'Ente che sono pressoché confermati sul medesimo valore per le annualità 2027/2028.
- alla categoria 7) per servizi, la voce-d) *compensi ad organi di amministrazione e controllo* (euro 156.500,00) – nella quale sono stati allocati gli importi destinati agli emolumenti degli organi cameralei che sono confermati sul medesimo valore per le annualità 2027/2028.

Prospetto delle previsioni di entrata e del conto preventivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi – articolo 9 del Dm 27.03.2013

L'Ente ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e spesa, redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e che contiene le previsioni di entrata e spesa che la Chambre stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione (2026). Nel suindicato prospetto le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa.

In tale ottica è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2026 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2026 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata altresì effettuata una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e disinvestimenti, contenuti nel piano degli investimenti.

Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Dal riepilogo risulta quanto segue, al netto del fondo iniziale di cassa presunto:

Totale complessivo previsioni di uscita	euro 4.858.839,47
---	-------------------

Totale complessivo previsioni di entrata	euro 5.404.482,33
--	-------------------

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio – articolo 19 D.lgs. 91/2011

Il documento predisposto secondo quanto indicato nell'articolo 19 del D.lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18.09.2012 viene presentato contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo al fine di *"illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*.

Il "Piano" quindi:

- definisce il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone delle sintetiche informazioni sugli obiettivi da realizzare;
- riporta gli indicatori individuati per quantificarne gli obiettivi.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente i proventi previsti risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti ed ai programmi che la Chambre intende svolgere;
- gli investimenti sono da ritenersi congrui sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare la capacità dell'Ente di garantirne la copertura tramite risorse interne;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica con le considerazioni precedentemente esposte;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizi approvato, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005;
- alla data attuale non risultano contenziosi in essere nell'ambito delle funzioni di ciascuna Area organizzativa dell'Ente secondo quanto attestato dal Segretario Generale della Chambre;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta di Bilancio preventivo per l'anno 2026, da parte del consiglio camerale.

Aosta, 17 dicembre 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Casola dr. Davide (firmato digitalmente)

Charles dr. Jean Pierre (firmato digitalmente)

Rocchia dr.ssa Marzia (firmato digitalmente)